

DIREZIONE GENERALE: WELFARE**DIRETTORE GENERALE: PAVESI GIOVANNI (esterno)**

DENOMINAZIONE	COMPETENZE	G	DIRIGENTE	G/N	TIPO_CON TRATTO	NOTE
UO – POLO OSPEDALIERO	<ol style="list-style-type: none">1. Monitoraggio dell'applicazione del D.M. 70/2015 in Regione Lombardia2. Monitoraggio e sviluppo dei modelli di riorganizzazione ospedaliera e loro coerenza con i POAS3. Sviluppo di indicazioni per forme innovative di organizzazione sanitaria ospedaliera inerente le reti clinico assistenziali e organizzative nonché la gestione delle condizioni di cronicità/fragilità in collaborazione con UO Programmazione e UO Rete Territoriale4. Monitoraggio e promozione di azioni finalizzate al miglioramento della appropriatezza prescrittiva ed al governo dei tempi di attesa per attività di ricovero e ambulatoriale5. Supporto per la progettazione e le attività dei nuovi ospedali6. Collaborazione con UO Programmazione e UO Rete Territoriale per favorire la continuità assistenziale ospedale territorio7. Definizione di linee di indirizzo in raccordo con UO Programmazione – Struttura Cronicità e Cure Primarie sulle attività organizzative dei POT e dei PRESST8. Funzioni non tariffate e maggiorazioni tariffarie ex. L.R. 7/2010, in raccordo con le UO competenti della DG Welfare e la DC Bilancio e Finanza9. Indirizzi per la negoziazione finalizzata alla stipula di contratti tra ATS e soggetti erogatori del Polo Ospedaliero10. Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente (in attuazione della legge 8 marzo 2017, n. 24)11. Attività di indirizzo sulle tematiche per la sicurezza delle cure, attraverso la definizione del programma annuale di Risk Management12. Monitoraggio ed implementazione delle Raccomandazioni Ministeriali e delle Buone Pratiche per la sicurezza delle cure secondo quanto previsto da Agenas e gestione del flusso informativo SIMES relativo alla segnalazione degli eventi sentinella, eventi avversi e dei sinistri	A		C3		

DENOMINAZIONE	COMPETENZE	G	DIRIGENTE	G/N	TIPO_CON TRATTO	NOTE
UO – POLO OSPEDALIERO (continua)	<p>13. Rappresentanza regionale sul tema del rischio clinico e sicurezza delle cure nei contesti istituzionali di ambito regionale, nazionale e scientifico anche per la partecipazione a sperimentazioni specifiche</p> <p>14. Identificazione di programmi informativi e formativi per il personale delle Strutture del SSR, nell’ambito della gestione del rischio in sanità e sviluppo della sicurezza del paziente e sviluppo della rete regionale di risk management</p> <p>15. Gestione del progetto assicurativo regionale e di supporto e di confronto nella gestione dei contenziosi e nella mediazione dei conflitti</p>					

DENOMINAZIONE	COMPETENZE	G	DIRIGENTE	G/N	TIPO_CON TRATTO	NOTE
UO – RETE TERRITORIALE	<p>1. Gestione e sviluppo della rete e delle unità d’offerta del sistema sociosanitario</p> <p>2. Indirizzo e coordinamento del monitoraggio svolto dalle ATS delle unità di offerta della Rete Territoriale</p> <p>3. Promozione e attuazione degli interventi sociosanitari per le famiglie e le persone</p> <p>4. Sviluppo di modalità e strumenti anche innovativi per la presa in carico dei soggetti fragili con particolare riferimento all’area anziani, all’area demenze ed ai minori</p> <p>5. Programmazione e indirizzo interventi sociosanitari in raccordo con la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità</p> <p>6. Monitoraggio dei modelli sperimentali di offerta dei servizi territoriali</p> <p>7. Indirizzi per la negoziazione finalizzata alla stipula di contratti tra ATS e soggetti erogatori della Rete Territoriale</p> <p>8. Coordinamento del processo di negoziazione di budget aziendale in collaborazione con le UUOO della Direzione Generale Welfare e la DC Bilancio e Finanza – Presidenza</p> <p>9. Raccordo con la Presidenza – DC Bilancio e Finanza e le UUOO della Direzione Welfare relativamente al monitoraggio della performance economica ed organizzativa degli Enti del SSR; implementazione e monitoraggio dei Conti di Presidio (CP)</p> <p>10. Controllo di Gestione (budget, reporting, contabilità analitica per centri di costo /responsabilità, modello LA)</p> <p>11. Raccordo e collaborazione con la Presidenza – DC Bilancio e Finanza nel processo di programmazione e controllo delle risorse assegnate, con supporto alla gestione del Fondo Sanitario Regionale e dei flussi economici agli enti del SSR (bilanci preventivi, certificazioni trimestrali)</p> <p>12. Definizione e attuazione dei programmi di controllo dei N.O.C.C. (Nuclei Operativi di Controllo Contabile)</p>	A		C3		

DENOMINAZIONE	COMPETENZE	G	DIRIGENTE	G/N	TIPO_CON TRATTO	NOTE
UO – OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE	<p>1. Valutazione dell’assistenza sanitaria mediante il monitoraggio dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA), secondo il principio di appropriatezza e garanzia della continuità assistenziale, dei programmi di screening, delle campagne di vaccinazione e degli interventi curativi e preventivi, soprattutto se rivolti a fasce di popolazione fragile e valutazione degli esiti in rapporto alle singole prestazioni e all’insieme delle cure ricevute dai cittadini nell’ambito dei PDTA</p> <p>2. Coordinamento dell’elaborazione dei dati epidemiologici regionali e collaborazione con i centri di epidemiologia per valorizzare le rilevazioni epidemiologiche regionali esistenti (ad esempio Registri Tumori e altri registri di patologia), e per omogeneizzare le modalità di rilevazione, in stretto rapporto con ARIA Spa</p> <p>3. Attivazione di collegamenti funzionali con gli osservatori delle altre regioni, l’Agenzia Nazionale per Servizi Sanitari, l’Istituto Superiore di Sanità, l’Agenzia Italiana del Farmaco, le Università, gli Enti di ricerca, le strutture sanitarie pubbliche e private e le società scientifiche</p> <p>4. Gestione dei Sistemi di classificazione e di remunerazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie</p> <p>5. Analisi e proposte di aggiornamento di tariffe e sistemi di remunerazione in raccordo con le UO competenti della DG Welfare</p> <p>6. Governo della nuova anagrafe regionale (NAR)</p> <p>7. Sviluppo di metodiche di stratificazione della domanda</p> <p>8. Cruscotto direzionale a diversi livelli di analisi: Ministero, Direzione Welfare, Enti del SSR</p> <p>9. Costruzione e monitoraggio di modelli tariffari</p> <p>10. Proposta di sistemi innovativi di tariffazione e remunerazione dei servizi sanitari e sociosanitari</p> <p>11. compensazione interregionale ed internazionale della mobilità sanitaria, assistenza sanitaria all'estero e fuori regione ai residenti lombardi, ai residenti fuori regione e agli stranieri in Lombardia</p>	A		FS		

DENOMINAZIONE	COMPETENZE	G	DIRIGENTE	G/N	TIPO_CON TRATTO	NOTE
---------------	------------	---	-----------	-----	-----------------	------

(UO – PREVENZIONE)						
Struttura – AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO	<p>1. Pianificazione in materia di promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, governo della sua applicazione in un’ottica di valorizzazione del coordinamento e dell’integrazione delle attività tra il SSR e le Istituzioni – Ispettorato Interregionale del Lavoro, INAIL, INPS, VVF, UPI, ANCI – con competenza in materia e le parti sociali</p> <p>2. Pianificazione e coordinamento delle attività a tutela della salute del cittadino, ove il rapporto con l’ambiente è una delle determinanti fondamentali, per la prevenzione dai rischi di esposizione tra cui quelli ad amianto, a sostanze chimiche pericolose (ivi compresi i prodotti cosmetici, i pigmenti per tatuaggi, i biocidi, i fitosanitari), ad agenti fisici e ambientali, anche attraverso il supporto nei processi di pianificazione territoriale, inclusa quella cimiteriale, in raccordo con Enti del Sistema Regionale, Province e Comuni; regolamentazione dell’attività funebre e pianificazione delle cremazioni</p> <p>3. Coordinamento delle attività di monitoraggio della qualità delle acque destinate alla balneazione (corpi idrici superficiali e piscine)</p> <p>4. Coordinamento di Comitati e Gruppi regionali e interregionali in materia di prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro</p> <p>5. Programmazione e coordinamento delle attività di prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, comprese quelle di formazione e di individuazione dei flussi informativi, con riguardo ai settori e ai rischi in ambiti strategici per la tutela del cittadino/lavoratore</p> <p>6. Coordinamento ed indirizzo per la protezione dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti; adempimenti in materia di gestione di materiali radioattivi relativamente agli aspetti sanitari; espressione dei pareri richiesti dal Ministero competente per il rilascio dei Nulla Osta cat. A</p>	A		C2		